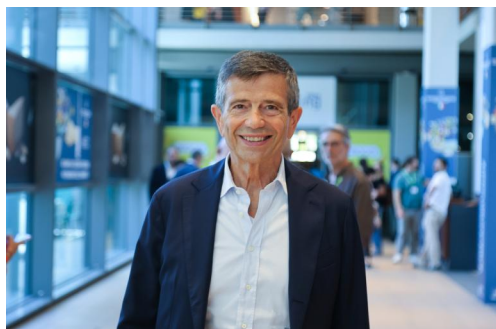




Politica - Noi Moderati, Lupi: “I moderati sono fondamentali nel centrodestra, la nostra forza è l'azione di governo”

Rimini - 25 ago 2026 (Prima Notizia 24) Dal Meeting di Rimini il leader del partito rivendica il ruolo della componente centrista nella maggioranza e sollecita l'approvazione rapida della

nuova legge elettorale.

Il centro e la componente moderata si confermano pilastri imprescindibili per la tenuta dell'esecutivo. È la posizione rimarcata dal presidente di Noi Moderati, Maurizio Lupi, nel corso di un punto stampa al Meeting di Rimini. Analizzando il quadro politico e le recenti fibrillazioni tra le forze partitiche, Lupi ha evidenziato come “quello che sta accadendo dimostra che il centro e i moderati all'interno del centrodestra sono fondamentali”. Un'impostazione che motiva la crescita della formazione politica: “E' la ragione per cui da due anni e mezzo Noi Moderati porta avanti la sua proposta politica, riscuotendo adesioni importanti come quelle di Mariastella Gelmini, Mara Carfagna, Giusy Versace e degli altri amici che hanno lasciato Azione per venire con noi”. Il leader ha quindi ribadito la traiettoria del partito: “Continuiamo a sostenere che non bisogna rincorrere nessuno, la forza del centrodestra è l'azione di governo. Lasciamo agli altri fare le gare di pentathlon o triathlon, giocare a chi mostra se è ingrassato di 30 grammi, o con le pistole ad acqua, o avanzare proposte che servono solo a catturare l'attenzione mediatica su se stessi”. Il percorso della maggioranza punta alla continuità dell'agenda programmatica: “Noi ragioniamo con forza per portare a termine l'azione riformatrice del Paese, a settembre faremo quattro anni di azione di governo, e poi ci faremo giudicare dagli italiani”. Un passaggio che richiede senso di responsabilità: “Serve sempre più responsabilità, concretezza, serietà, capacità di dire dei no e di spiegare le scelte difficili agli italiani, anziché rincorrere unicamente la pancia degli elettori. Il compito della politica, come quello del medico, è trovare la medicina per guarire il malato, non limitarsi a dirgli che ha mal di pancia”. Lupi ha infine assicurato che la coalizione “è da sempre unita e continua a esserlo, come dimostrato anche nel vertice di oggi”. Sul fronte delle riforme istituzionali, il presidente di Noi Moderati ha sollecitato tempi certi per la riforma della legge elettorale, inserita nel calendario di Palazzo Madama entro la prima metà di settembre: “La legge elettorale è già stata calendarizzata entro la prima metà di settembre: il Senato dovrà approvare il testo il prima possibile”. L'obiettivo è definire la programmazione alla Camera “entro la prima settimana di ottobre, comunque prima del percorso della legge di bilancio”, in modo da giungere al via libera definitivo. “Ci auguriamo che al Senato non ci sia uno scontro all'arma bianca, ma la possibilità di approvare rapidamente la legge, in modo che le regole del gioco siano chiare prima di andare a votare fra un anno”, ha rimarcato Lupi, confermando l'arrivo dell’“emendamento condiviso sulle preferenze, con le correzioni concordate” sul tema della rappresentanza di genere. I tre pilastri

del testo, ha precisato, rimangono “la governabilità, cioè sapere chiaramente chi ha vinto e chi ha perso, secondo il modello della legge regionale già sperimentato; la rappresentatività, e abbiamo fatto alzare l'elemento proporzionale quasi all'85 per cento; la possibilità per l'elettore di scegliere direttamente il proprio deputato o il proprio senatore”. Una norma che, per il parlamentare, “permetterà agli italiani di sapere chi sarà il prossimo presidente del Consiglio, sempre nel rispetto delle competenze del presidente della Repubblica”. Lupi ha infine addebitato alla minoranza la mancanza di una convergenza condivisa: “Ci siamo sempre augurati che alcune grandi riforme o leggi importanti come la legge elettorale potessero avvenire nel dialogo con l'opposizione. Lo abbiamo cercato, ma l'opposizione ha alzato i muri”.

(Prima Notizia 24) Martedì 25 Agosto 2026